



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **De' Pensieri Diversi Di Alessandro Tassoni Libri Dieci**

**Tassoni, Alessandro**

**Venetia, 1646**

Perche nel l'inuerno sia maggior freddo dopo il Solstizio, che auanti. Quis.  
17.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-13343**

te stesso è corrotto, e guasto, ogni rimedio è vano.

L'efemere poi, e altre tali febbri, che subito s'uaniscono; non entrano in regola, come pur fu notato dall'istesso Galeno nel già citato libro al capo quinto, e settimo. Si che concludendo, dalle cose dette di sopra, io tengo, che la febbre (generalmente parlando) non sia ne eccesso, ne infocamento, ma disconcerto di calore cagionato dalla stemperatura dell'umido suo fomento in virtù della pituità, e della collera; dalle quali poi nasca la diuersità delle febbri.

*Perche l'Inuerno sia maggior freddo dopo il Soltizio,  
che auanti. Q. XVII.*

**I**L valore del Principe fa risplender la Corte; e lo splendore della Corte fa risguardar de uole il Principe.

Il Signor Cardinal Lodouiso, come per generosità di cuore, per altezza d'ingegno, per carità Christiana, e per capacità di negozi grandi, s'ha acquistato eminentissimo luogo fra quanti Nipoti di Papi hà mai veduti la Santa Sede; così sempre hà piena la casa sua di Prelati, e d'huomini di valore. Fra questi vn giorno si discorreua nell'anticamera sua, per qual cagione la parte dell'Inuerno dopo il Soltizio, sia più fredda di quella, che precede, stando che naturalmente deurebbe essere il contrario, percioche nella parte auanti si va contra il freddo, e nella parte dopo si va contra il caldo andandosi verso la Primavera; e nella prima parte s'abbreuiano i giorni, e s'allontana il Sole; e nella seconda i giorni s'allungano, e'l Sole col suo calor s'auicina.

Alcuni diceuano ciò non esser vero generalmente in tutte le Prouincie; percioche nelle Meridionali, passato il Soltizio, l'aria comincia ad intiepidirsi, e la Primavera vien più per tempo, come veggiamo nelle riuere di Genoua, e di Napoli.

Altri affirmauano, che ciò assolutamente non era vero, ma che così pareua; perche le cose noiose, quanto più durano, tanto più paiano raddoppiar la loro noia: E per questo il freddo di Febbraio par, che n'offenda più, che quel di Decembre, perche siamo già infastiditi, e stancati da quella noia.

Fù anche pensier d'alcuni, che realmente non si potesse determinare, quale delle due parti preualesse nel freddo, poiche essendo uguale il tempo, e lo spazio dell'vna, e dell'altra, come uguali sono le distanze del Sole dal punto del Soltizio; la varietà loro dipendesse da' venti, che regnano: Che se nella prima parte regnaua Tramontana, o Leuante; e nella seconda Austro, o Sirocco, senza dubbio la prima era più fredda della seconda; come per lo contrario; e sappiamo, che spesso sogliono di Gennaio fiorir le rose, quando i Ponenti spirano di quel mese.

Con tutto ciò, io quanto a me, hò sempre tenuto con la comune, cioè; che ordinariamente la prima parte sia men fredda della seconda, principalmente pe'l dominio de' vapori. La state il calor del Sole riscalda i vapori, e rincentra il freddo dell'acqua, e della terra in maniera, che tardano vn pezzo a solleuarsi, e pigliar vigore. All'incontro l'inuerno, il freddo dell'acqua, e della terra acquistano tanta forza nell'aria, per la lontananza del Sole, che'l suo calore tarda anch'egli vn pezzo a poter operare.

S'aggiugne, che per ragion Matematica, quanto hà portato auanti la tiepidez-

pidezza dell'Autunno verso il vigor del verno: altrettanto porta auanti il rigor del verno verso la tiepidezza della primavera: e per questo il freddo veramente doppo il Soltizio è più intenso, e più lungo; e veggiamo, che nella maggior parte delle prouincie nostre per ordinario il mese di Nouembre non si sente rigor di freddo eccessiuo, con tutto che'l Soltizio succeda prima della metà di Dicembre. E non è vera la ragione allegata di sopra, che le cose noiiose, quanto più durano, tanto più facciano la noia loro sentire; poiche anzi in contrario la natura fa l'abito nella continuazione, e lunghezza del tempo, e s'affuefa à sofferrle meglio, che non faccia da principio.

*Il fine del primo Libro.*

